

A beautiful noise between light and shade - Il nuovo tour dei Giardini di Miròaa

I Giardini di Mirò sono nati a Cavriago, nel 1994 da un'idea di Corrado Nuccini e Giuseppe Camuncoli (oggi noto fumettista). Sono tra i gruppi più importanti del panorama della musica indipendente italiana. Oltre venti anni di carriera e una discografia notevole: cinque album, numerosi Ep, due sonorizzazioni e la colonna sonora di "Sangue, la morte non esiste" (2005) con Elio Germano. Il 30 novembre 2018 è uscito per 42 Records il loro nuovo disco, in contemporanea con un libro omonimo edito da Crac Edizioni, scritto da Marco Braggion con la prefazione di Carlo Pastore, che racconta tutta la storia della band dagli esordi fino ad oggi. Il prossimo 26 novembre torneranno in concerto con "A beautiful noise between light and shade", speciale minitour di sei date in cui divideranno il palco con il leader dei Sophia Robin Proper-Sheppard, con data finale a Roma il 2 dicembre allo Spazio Diamante. Quella che state per leggere è la nostra intervista a Corrado Nuccini con cui abbiamo parlato dell'ultimo album edel nuovo tour.

Sono successe molte cose nell'ultimo anno, l'uscita del libro che racconta la vostra storia, il nuovo album, un'intensa attività live che passa anche per il tour con i Massimo Volume e che vedrà come ulteriore tappa, le sei date di "A beautiful noise between light and shade", speciale mini tour in cui dividerete il palco con Robin Proper-Sheppard. "Different Times" ha visto tra gli altri proprio la collaborazione con il leader dei Sophia in "Hold On". Quando è nata l'idea di questo nuovo tour con lui?

"Si sono succedute tantissime cose. E' stato un anno frenetico, forse è proprio un'epoca frenetica questa che viviamo, chi si ferma è perduto. Sarà poi così davvero? O forse è perduto chi non si ferma mai? Con Robin abbiamo deciso in estate e non vediamo l'ora di iniziare";

In "Hold On" la voce di Proper-Sheppard si fonde con la sezione musicale rendendo al meglio il senso di sospensione che racconta il testo del brano. Che atmosfere dobbiamo aspettarci in "A beautiful noise between light and shade"?

"Aspettati una serata di meraviglioso rumore tra luci e ombre, ombre e luci";

Parliamo del vostro ultimo lavoro, "Different Times". Tempi diversi rispetto a quando avete iniziato a suonare, ma anche tempi diversi per quanto riguarda l'ascolto. Questo è un disco che ha bisogno di tempo per essere vissuto totalmente.

"Una delle poche certezze che c'ha lasciato il novecento è la relatività della durata del tempo. Ci sono pezzi di tre minuti che mi sembrano infiniti e suite meravigliose che dopo un'ora non vedo l'ora di riascoltare. In "Different Times" il tema dell'alterità e dell'identità sono centrali. Uguali e diversi, come la copertina di una periferia cinese che sembra Milano";

A tal proposito, qual è la vostra opinione circa le piattaforme streaming on demand, che favoriscono un ascolto che mette al centro il brano e non l'album nella sua complessità e agevolano l'ascolto veloce fatto di skip ripetuti tra le varie tracce?

"Discorso complesso, in generale la modernità e i suoi strumenti mi piacciono, li uso, li faccio usare i miei figli. Dire che oggi va musica commerciale per causa di Spotify è come dire che la gente è scema a causa di Facebook. Purtroppo la verità è ben più amara";

Come sono nate le sezioni musicali e i testi dell'album?

"Le musiche sono nate da alcune sessioni di improvvisazione in sala prove. Quando i pezzi stavano insieme li abbiamo registrati con i cellulari e poi per un mese non ci siamo più visti. Qualche giorno prima di andare in studio ci siamo ritrovati in sala prove per riprovarli. Poi siamo andati in studio, da lì in

